

Le chiese di Gerusalemme respingono le restrizioni dell'occupazione ai cristiani che celebrano il “sabato della luce”

infopal.it/le-chiese-di-gerusalemme-respingono-le-restrizioni-delloccupazione-ai-cristiani-che-celebrano-il-sabato-della-luce/

infopal

13 aprile 2023



Gerusalemme/al-Quds-[Quds Press](#). Oggi, giovedì, le chiese di Gerusalemme hanno ribadito il loro rifiuto verso tutti i tentativi delle autorità di occupazione israeliane di vessare coloro che celebrano il “Sabato della luce” nella città occupata di Gerusalemme.

La chiesa ortodossa afferma, in un comunicato, che “questa settimana è la Settimana Santa, la settimana più santa per i cristiani, e la celebrazione delle cerimonie del Sabato Santo, durante le quali i credenti assistono al traboccare della luce santa, si svolge regolarmente nella Basilica del Santo Sepolcro da quasi 2000 anni”.

Ha aggiunto che le autorità di occupazione “hanno imposto restrizioni irragionevoli, ingiustificate e senza precedenti all’accesso alla Basilica del Santo Sepolcro”, sottolineando che “condurrà la cerimonia come al solito, da duemila anni, a questa parte, nonostante queste restrizioni”.

A sua volta, l’Alto Comitato presidenziale per gli affari della Chiesa in Palestina ha invitato “il nostro popolo cristiano a partecipare in maniera massiccia alle attività del Sabato della Luce, che sono note da migliaia di anni, nonostante le misure dell’occupazione”.

Il comitato ha condannato, in una dichiarazione rilasciata dal suo presidente, Ramzi Khoury, “gli ostacoli e le restrizioni imposte dal governo di occupazione alla Città Santa con l'avvicinarsi del Sabato Santo e del Glorioso Giorno della Resurrezione”.

Ha aggiunto: “La libertà di culto è un diritto, e non aspettiamo il permesso da nessuno per praticare riti religiosi nelle nostre moschee e chiese e nella nostra capitale, la Gerusalemme occupata”.

Ieri, mercoledì, l'“Organizzazione Cristiano-islamica per il Sostegno a Gerusalemme e dei Luoghi Santi” (affiliata all'Autorità Palestinese) ha condannato la decisione delle autorità di occupazione di annullare centinaia di permessi precedentemente rilasciati ai cristiani palestinesi della Striscia di Gaza, per accedere alla città di Gerusalemme e praticare i loro riti religiosi a Pasqua.

L'occupazione impone restrizioni all'accesso dei cristiani alla Basilica del Santo Sepolcro

infopal - 13 aprile 2023

infopal.it/occupazione-impone-restrizioni-allaccesso-dei-cristiani-alla-basilica-del-santo-sepolcro/



Gerusalemme/al-Quds-Quds Press. Le chiese della Gerusalemme occupata hanno confermato che le autorità di occupazione israeliane hanno imposto restrizioni irragionevoli, ingiustificate e senza precedenti all'accesso alla Basilica del Santo Sepolcro, nella Gerusalemme occupata.

Hanno sottolineato in un comunicato stampa che condurranno le cerimonie come al solito da duemila anni, nonostante queste restrizioni.

Hanno rinnovato il loro rifiuto di tutti i tentativi delle autorità di occupazione di aggredire coloro che celebrano il “sabato della luce” nella città occupata di Gerusalemme.



Si inasprisce la lite tra la polizia di occupazione e la chiesa ortodossa sulla partecipazione alla cerimonia di sabato presso la Basilica del Santo Sepolcro, nella Città Vecchia occupata dal 1967.

L'anno scorso, agenti di polizia aggredirono fedeli e visitatori cristiani durante la loro visita alla Basilica del Santo Sepolcro.

In passato, circa 10.000 fedeli raggiungevano la Basilica, riempiendo i vicoli della Città Vecchia di Gerusalemme e le strade circostanti, e portando candele.

Per il secondo anno, le forze di polizia di occupazione hanno informato i leader della chiesa che avrebbero limitato l'accesso, e mercoledì, hanno dichiarato che la partecipazione sarebbe stata limitata a 1.800 persone, incluso il clero, delle varie denominazioni ortodosse, come "precauzione di sicurezza".